

# **I redditi Irpef dei cittadini toscani nell'anno d'imposta 2017**

Regione Toscana

Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi  
Settore "Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni. Ufficio Regionale di Statistica"

A cura di:  
Sara Pasqual

Si ringraziano per la collaborazione i colleghi della Direzione Programmazione e Bilancio  
"Settore Politiche Fiscali": Giovanni Morandini e Lucia Pagliuzzi.

*Luglio 2019*

## Indice

Premessa	1
1. Infografica dei principali contenuti informativi	2
2. I contribuenti toscani	3
2.1 Quanti sono e quanto percepiscono	3
3. La Toscana nel panorama nazionale	5
3.1 Il reddito complessivo	5
3.2 L'imposizione fiscale 1: l'addizionale regionale	6
<i>Box di approfondimento: spunti di riflessione sull'aliquota regionale</i>	8
4. La Toscana e i suoi comuni	10
4.1 Il reddito imponibile	10
4.2 L'imposizione fiscale 2: le addizionali comunali	12
<i>Glossario</i>	13

### Premessa

In linea con quanto già prodotto negli anni precedenti<sup>1</sup>, il presente report descrive la struttura e la distribuzione del reddito dichiarato dai contribuenti domiciliati fiscalmente in Toscana, al 31/12/2017.

I dati oggetto d'analisi sono quelli che il Ministero dell'Economia e delle Finanze rilascia in forma aggregata sul proprio sito<sup>2</sup>, sulla base delle dichiarazioni dei redditi (modello Unico, 730 e CU).

L'obiettivo è quello di divulgare informazioni generali a quanti sono interessati all'argomento e soprattutto fornire un supporto statistico alla politica fiscale regionale, tramite un'analisi descrittiva delle principali variabili riferibili al tema. In particolare, il report descrive la struttura e la distribuzione del reddito dichiarato in Toscana, la "collocazione" della nostra regione nel confronto nazionale, le principali tendenze temporali, l'imposizione fiscale e alcune informazioni quantitative su chi, nella nostra regione, contribuisce al reddito complessivo.

---

1 Alla pagina <http://www.regione.toscana.it/statistiche/pubblicazioni-statistiche/lavoro-istruzione-cultura>, sono disponibili i report sui dati delle dichiarazioni Irpef relative agli anni d'imposta 2013 e 2015.

2 Per maggiori approfondimenti: [http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi\\_stat/index.php?tree=2018](http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2018)

# 1. Infografica dei principali contenuti informativi

2 milioni 734 mila **CONTRIBUENTI**  
 73% partecipazione della popolazione al reddito  
 (68% Italia)



## Contribuenti per fonte di reddito prevalente

Lavoro dipendente 52%

Fabbricati 46%



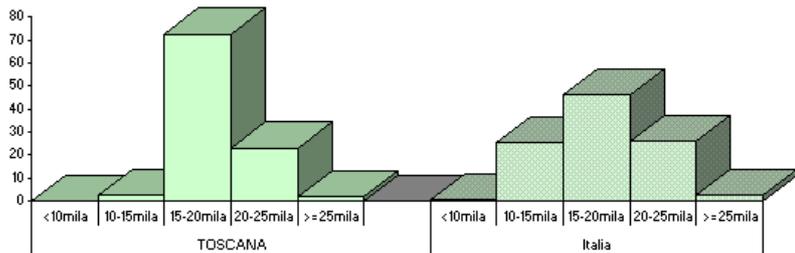
Pensione 36%



57 miliardi **REDDITO** complessivo (7% del complessivo nazionale)  
 54,3 miliardi reddito imponibile

20.680 **IMPONIBILE MEDIO**

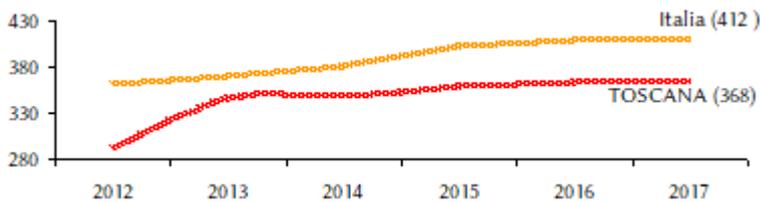
## Distribuzione dei comuni per classe di imponibile medio



## Graduatoria delle regioni per add.le regionale media

### ADDIZIONALE REGIONALE

Add.le regionale media pro-capite per anno (in €)

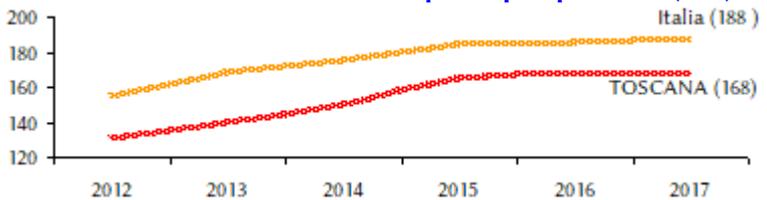


Lucca (200€)  
 Massa Carrara (173€)  
 Prato (125€)  
 Firenze (148€)



### ADDIZIONALI COMUNALI

Add.le comunale media pro-capite per anno (in €)



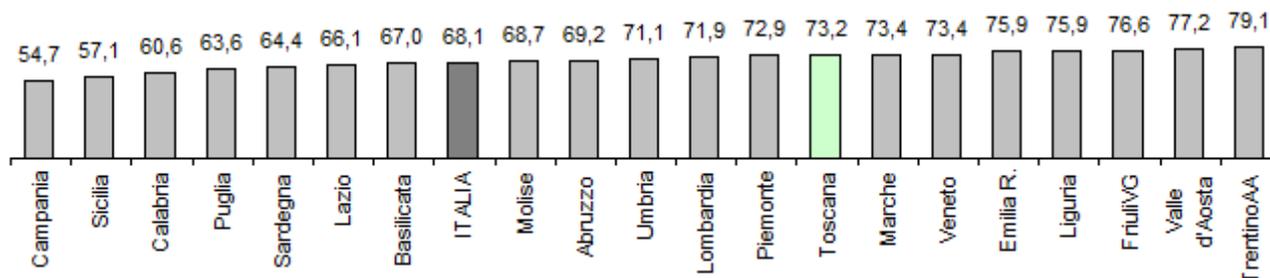
## 2. I contribuenti toscani<sup>3</sup>

### 2.1 Quanti sono e quanto percepiscono

Sono oltre 2 milioni e 734 mila i contribuenti toscani al reddito regionale (circa il 6,6% dei dichiaranti a livello nazionale).

In un contesto in cui il livello di partecipazione della popolazione al reddito è aumentato, rispetto agli anni precedenti, la Toscana si conferma fra le regioni in cui la percentuale di contribuenti sulla popolazione residente (73%), supera la media nazionale (68%, *Grafico 1*).

**Grafico1- Livello di partecipazione della popolazione al reddito(\*) per regione. Toscana e Italia. Anno d'imposta 2017 (valori %)**

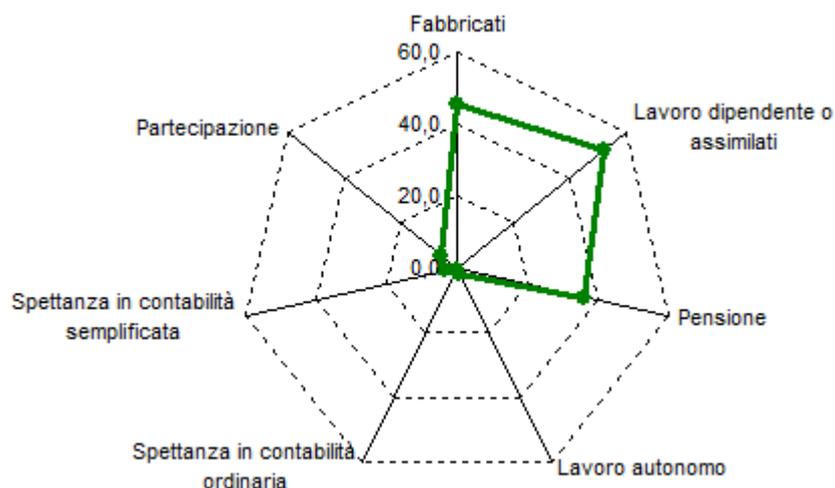


(\*) % di contribuenti su popolazione residente al 1° gennaio.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Mef

Se si osserva la distribuzione dei contribuenti per fonte di reddito (tenendo conto che ogni contribuente può dichiarare più fonti diverse), il 52% dichiara reddito da lavoro dipendente o assimilati (*Grafico 2*), il 46% da fabbricati ed il 36% dichiara un reddito da pensione; in linea con la quota calcolata a livello nazionale, meno del 2% dei dichiaranti rendiconta un reddito da lavoro autonomo.

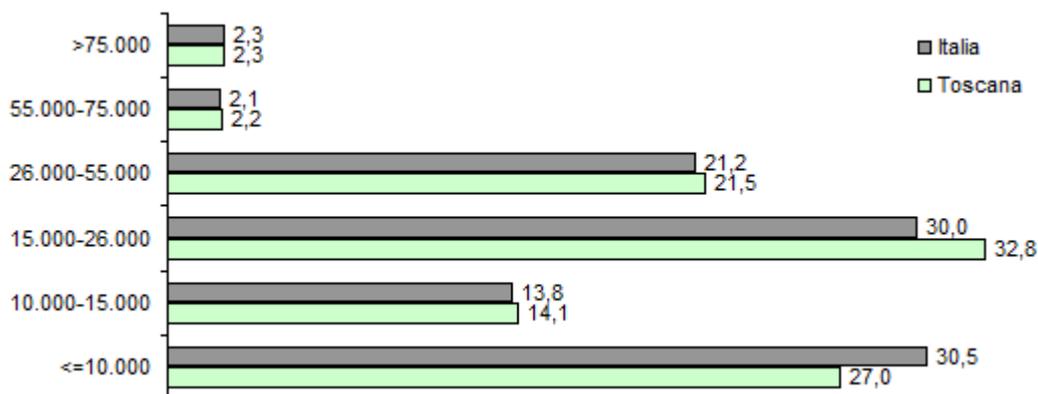
**Grafico2- Contribuenti per fonte di reddito. Toscana. Anno d'imposta 2017 (valori %)**



Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Mef

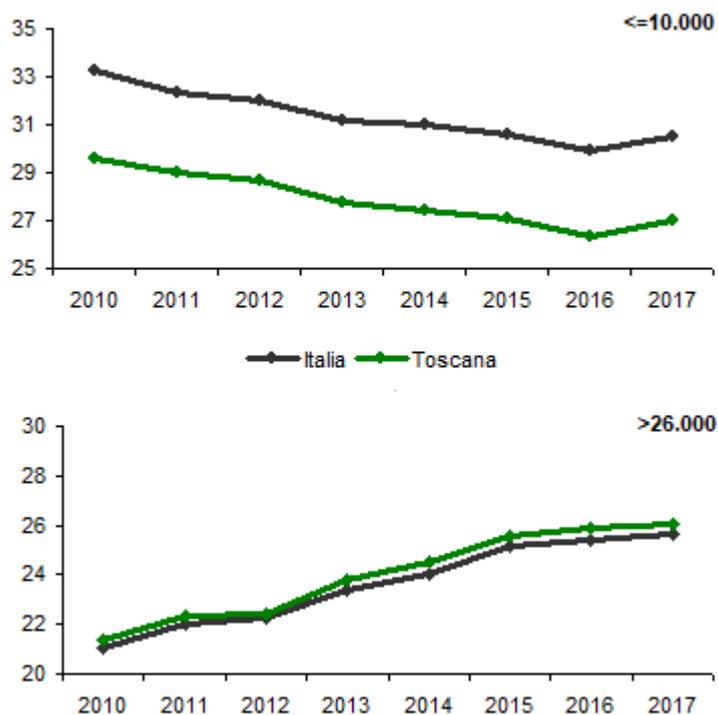
<sup>3</sup> Non sono al momento disponibili i dati individuali che Sogei S.p.A. (Società di Information & Communication Technology) fornisce annualmente alle Regioni e che hanno finora consentito di descrivere i contribuenti in base alle principali caratteristiche socio-demografiche (età e sesso).

**Grafico3- Contribuenti per fascia di reddito complessivo. Toscana e Italia. Anno d'imposta 2017 (valori %)**



Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Mef

**Grafico4- Contribuenti per alcune fasce di reddito. Toscana e Italia. Anni d'imposta 2010-2017 (valori %)**



Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Mef

Rispetto alla media nazionale, la nostra regione è costituita da contribuenti relativamente più "agiati": a fronte di una media nazionale del 30,5%, è del 27% la quota dei toscani che dichiarano meno di 10 mila euro annui, mentre la classe di reddito 15-26 mila euro è popolata dal 33% dei toscani, a fronte di un 30% di italiani (*Grafico 3*).

L'analisi temporale rivela una tendenziale diminuzione di chi dichiara un reddito annuale inferiore di 10 mila euro ed una tendenza all'aumento di chi ne dichiara più di 26 mila; inoltre, mentre le percentuali del secondo gruppo sono molto simili fra Toscana e Italia, con riferimento al primo gruppo le quote relative alla Toscana sono, negli anni, inferiori alle medie nazionali (*Grafico 4*).

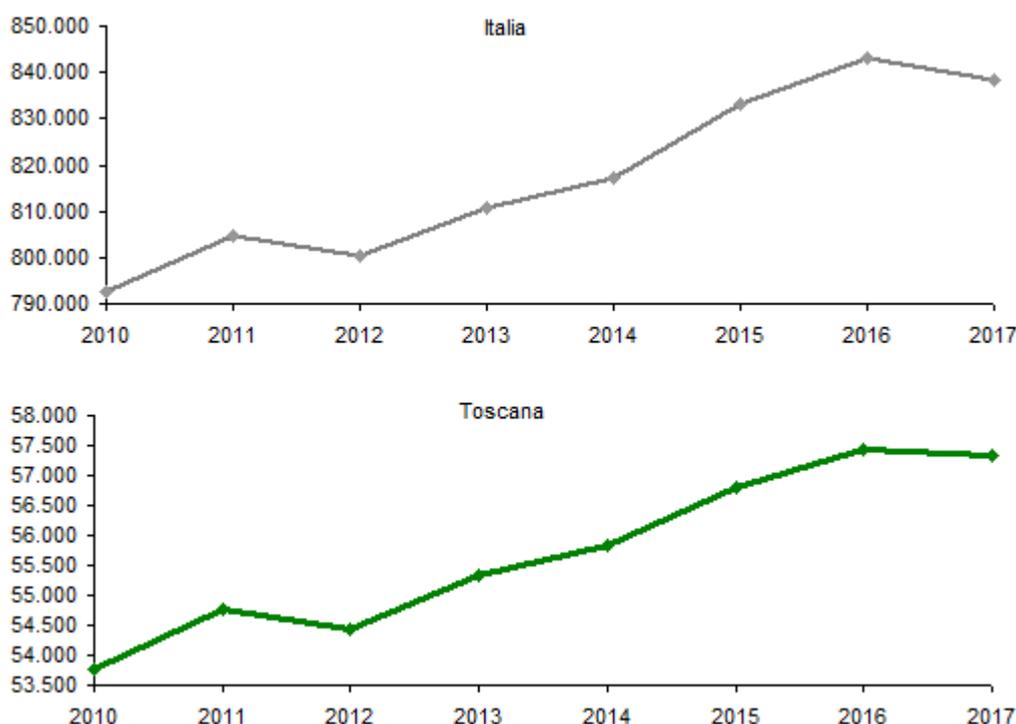
### 3. La Toscana nel panorama nazionale

#### 3.1 Il reddito complessivo

Con un reddito complessivo di oltre 57 milioni di euro, in lieve flessione rispetto all'anno precedente (*Grafico 5*), la Toscana, si colloca al 6° posto nella graduatoria delle regioni col reddito maggiore, dopo Lombardia, Lazio, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte. Il suo contributo al reddito complessivo nazionale è di poco inferiore al 7%.

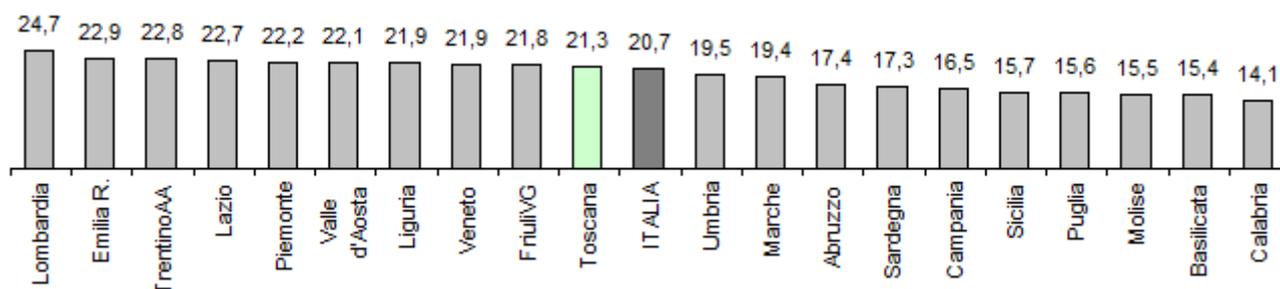
In media, ogni contribuente toscano non supera i 21.270 euro annui, superando di poco la media nazionale (20.700 euro); fra le regioni con reddito maggiore, infatti, la Toscana risulta quella con l'indicatore pro-capite più basso (*Grafico 6*).

**Grafico5- Reddito complessivo per anno. Toscana e Italia. Anni d'imposta 2010-2017 (valori assoluti in milioni euro)**



Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Mef

**Grafico6- Reddito complessivo medio per regione. Toscana e Italia. Anno d'imposta 2017 (valori assoluti in migliaia di euro)**



Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Mef

Il reddito dichiarato proviene per lo più dal lavoro dipendente (50%) e dalle pensioni (31%); quote di poco inferiori al 4% rappresentano le proporzioni di reddito imputabili a lavoro autonomo e fabbricati. Se si concentra l'attenzione sull'indicatore pro-capite per fonte di provenienza, si rileva che, in Toscana, il reddito medio che proviene dal lavoro (dipendente e soprattutto autonomo) è inferiore a quello nazionale, mentre quello pensionistico e da fabbricati lo eccede (*Tabella 1*). Le variazioni di tale indicatore, rispetto al 2016, rivelano le stesse tendenze osservate in ambito nazionale (*Grafico 7*): diminuisce il reddito complessivo medio da lavoro dipendente e fabbricati, aumenta quello da pensione (+1%) e lavoro autonomo (+4%)

**Tabella1- Reddito complessivo e reddito medio per fonte. Toscana e Italia. Anno d'imposta 2017 (valori % del reddito complessivo e valore assoluto del reddito medio)**

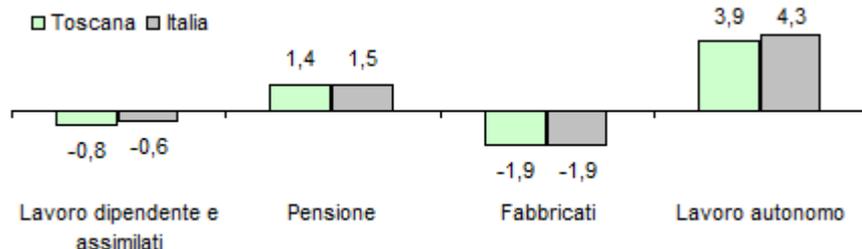
Tipologia di reddito	Toscana		Italia	
	% sul reddito complessivo	Medio (*)	% sul reddito complessivo	Medio (*)
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	50,4	20.303	53,5	20.565
Reddito da pensione	30,9	17.823	30,2	17.433
Reddito da partecipazione(**)	4,6	17.180	3,9	18.384
Reddito da fabbricati	3,7	1.712	3,2	1.448
Reddito da lavoro autonomo(**)	3,7	42.542	3,8	43.511

(\*) I redditi medi sono calcolati sulle frequenze, ossia sul numero di contribuenti con reddito diverso da 0.

(\*\*) Comprensivo dei valori nulli.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Mef

**Grafico7– Reddito complessivo medio per fonte prevalente. Toscana e Italia. Anno d'imposta 2017 (variazioni % rispetto all'anno d'imposta 2016)**



Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Mef

### 3.2 L'imposizione fiscale 1: l'addizionale regionale

Confermate le maggiorazioni dell'aliquota base (1,23%) già stabilite dalla L.R. n. 19 del 2 maggio 2013<sup>4</sup>, l'ammontare complessivo dell'imposta regionale corrisponde, nel 2017, ad oltre 755 milioni di euro e fa registrare, rispetto al 2016, un incremento dello 0,7%. In termini di gettito, l'addizionale regionale rappresenta il 7% dell'Irpef complessiva; oltre la metà dell'ammontare versato complessivamente a livello nazionale proviene dalle regioni del Nord Italia (52%), mentre Centro e Sud (Isole comprese) concorrono per il 24% rispettivamente. Rapportando l'ammontare dell'imposta al numero di contribuenti che l'hanno versata, risulta che un contribuente del Centro Italia paga in media 469€ annui, a fronte dei 407 di un residente al Nord e dei 376€ di uno del Sud (*Grafico 8*).

4 Aliquote in vigore per fascia di reddito: fino a 15.000 euro, 1,42% – oltre 15.000 e fino a 28.000 euro, 1,43% – oltre 28.000 e fino a 55.000 euro, 1,68% – oltre 55.000 e fino a 75.000 euro, 1,72% – oltre 75.000 euro, 1,73%.

**Grafico8- Graduatoria delle ripartizioni territoriali italiane per addizionale regionale media. Italia. Anno d'imposta 2017**



Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Mef

Tenendo conto che l'ammontare dell'addizionale non dipende solo dalle aliquote applicate dagli enti locali, ma è funzione di altre variabili (es. livello dei redditi, le esenzioni o gli scaglioni), un'analisi temporale rivela che il prelievo fiscale da addizionale regionale è caratterizzato perlopiù da una crescita, a fronte di una flessione dei contribuenti tenuti a pagarla (*Tabella 2*).

**Tabella2- Ammontare dell'addizionale regionale e imposta media per anno. Toscana e Italia. Anni d'imposta 2012-2017 (valori assoluti e variazioni %)**

Indicatori	Anno d'imposta					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Toscana</b>						
Ammontare dell'imposta (in migliaia di euro)	622.494	735.683	734.810	743.735	749.713	755.243
Contribuenti effettivi	2.129.452	2.116.890	2.099.748	2.069.127	2.059.948	2.054.045
Imposta media	292	348	350	359	364	368
Variazione % rispetto all'anno precedente		18,9	0,7	2,7	1,3	1,0
<b>Italia</b>						
Ammontare dell'imposta (in migliaia di euro)	11.009.521	11.178.998	11.383.548	11.847.263	11.948.278	11.944.232
Contribuenti effettivi	30.321.649	30.135.709	29.806.053	29.317.492	29.104.653	28.983.261
Imposta media	363	371	382	404	411	412
Variazione % rispetto all'anno precedente		2,2	3,0	5,8	1,6	0,4

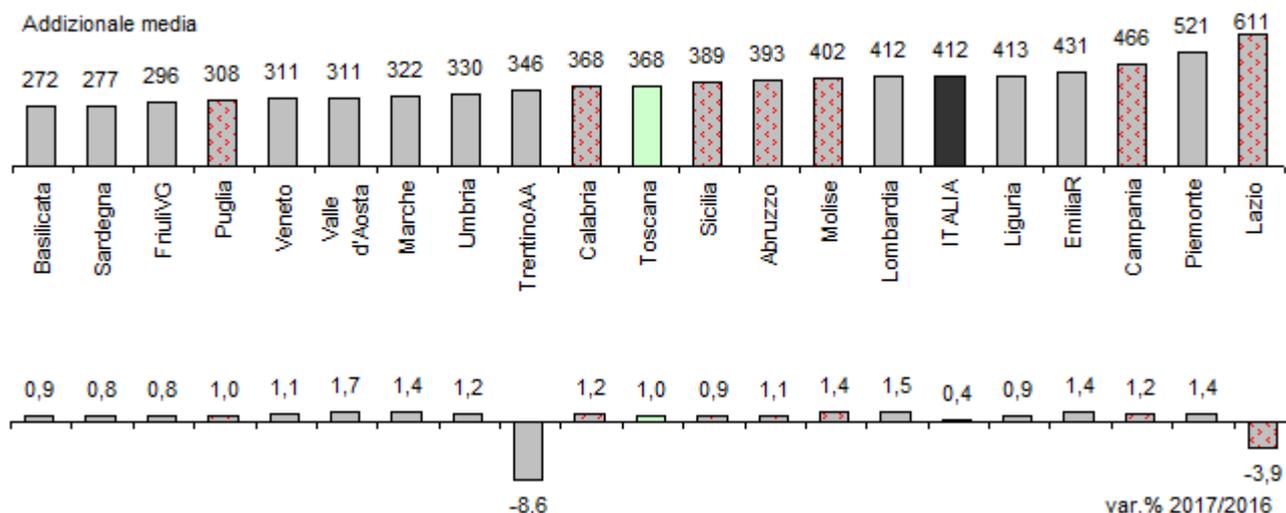
Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Mef

In Toscana, con particolare riferimento all'imposta media<sup>5</sup>, che attualmente si aggira attorno ai 368€, si calcola una crescita, rispetto al 2012<sup>6</sup>, del 21%, a fronte di un incremento dell'8,5% a livello nazionale; nonostante tale andamento, la nostra regione continua a non comparire fra le regioni con l'imposta pro-capite maggiore (*Grafico 9*).

5 Tale valore è calcolato sui contribuenti effettivi. I contribuenti dell'addizionale regionale non coincidono né con il totale dei dichiaranti, né con quelli ai fini dell'Irpef netta, poiché il contribuente non è tenuto a pagare l'imposta regionale quando, al netto delle detrazioni e dei crediti d'imposta per i redditi prodotti all'estero, essa non supera i 10,33 euro.

6 Il confronto a partire dal 2012 è giustificato dall'entrata in vigore dell'ultima norma in merito.

**Grafico9- Addizionale regionale media per regione(\*). Anno d'imposta 2017 (valori assoluti e variazioni % rispetto al 2016)**

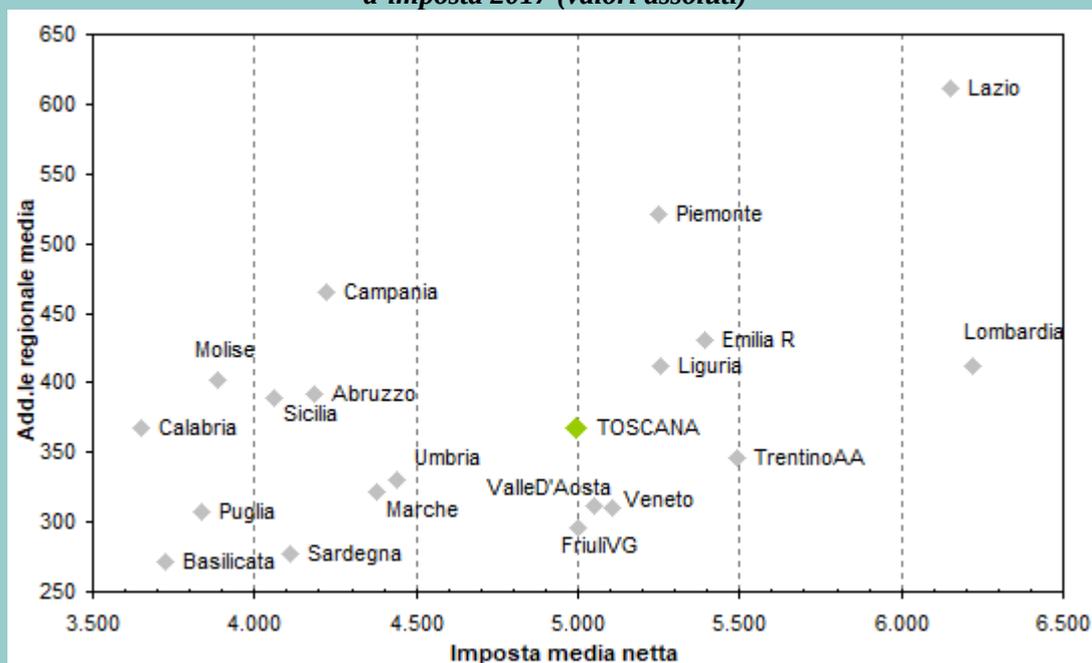


(\*) Sono indicate in rosso le regioni in Piano di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, per le quali, in caso di disavanzo sanitario, è automaticamente previsto, fra le altre, un incremento delle aliquote addizionali Irpef.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni.Ufficio Regionale di Statistica' su dati MEF

**Box di approfondimento: spunti di riflessione sull'aliquota regionale** Come già evidenziato, l'aggravio derivante dall'addizionale regionale è aumentato nel tempo. Un'analisi congiunta dell'imposta netta (come proxy del livello di reddito) e l'addizionale regionale media<sup>7</sup> mostra la posizione "centrale" della Toscana, nel quadro generale delle regioni italiane. Tuttavia, se restringiamo il campo d'osservazione alle regioni più "vicine", e dunque più simili in termini di reddito, la situazione cambia e la Toscana perde la posizione di relativo vantaggio (Grafico I): a parità di imposta media netta, Valle d'Aosta, Veneto e Friuli Venezia Giulia sono caratterizzate da una pressione fiscale regionale inferiore.

**Grafico I- Imposta netta media e addizionale regionale media per regione. Toscana e Italia. Anno d'imposta 2017 (valori assoluti)**



Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni.Ufficio Regionale di Statistica' su dati MEF

7 In questo modo si confrontano due imposte, derivate da aliquote che nel primo caso sono comuni a tutte le regioni, nel secondo dipendono anche dalle scelte delle singole amministrazioni.

Un ulteriore approfondimento si propone di valutare come cambierebbe l'addizionale media corrisposta dai toscani alla propria regione, nel caso in cui le aliquote imposte fossero quelle di altre regioni. Il confronto è stato effettuato con le regioni cosiddette "vicine", in termini di reddito complessivo medio e, in particolare, con: Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Umbria.

Nella tabella che segue (Tavola I) sono specificate le aliquote delle regioni a confronto<sup>8</sup>.

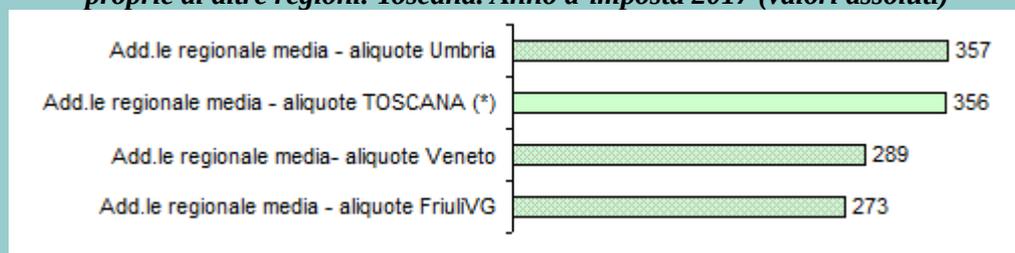
**Tavola I- Aliquote regionali per fasce di applicazione. Toscana e Italia. Anno d'imposta 2017**

Fascia di applicazione	Aliquote			
	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Toscana	Umbria
Fino a 15000.00 euro	1,23	0,7	1,42	1,23
Oltre 15000.00 e fino a 28000.00 euro	1,23	1,23	1,43	1,63
Oltre 28000.00 e fino a 55000.00 euro	1,23	1,23	1,68	1,68
Oltre 55000.00 e fino a 75000.00 euro	1,23	1,23	1,72	1,73
Oltre 75000.00 euro	1,23	1,23	1,73	1,83

Fonte: dati MEF

E' necessario specificare che: 1) i dati necessari per il calcolo dell'addizionale modificata (contribuenti e ammontare del reddito complessivo per fascia di reddito) provengono dal sito del Dipartimento delle Finanze ([https://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi\\_stat/index.php?opendata=yes](https://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?opendata=yes)); 2) tali dati consentono di lavorare sulle seguenti classi di reddito: 0-15.000, 15.000-29.000, 29.000-55.000, 55.000-75.000, 75.000 e più; 3) alla classe 15.000-29.000 sono state attribuite le aliquote proprie della classe 15-28 in Tavola I; 4) i calcoli sono stati effettuati al netto dei contribuenti con reddito complessivo minore di 0; 5) sulla base delle precedenti specifiche, anche l'addizionale regionale media della Toscana è stata ricalcolata ai fini del confronto (356€).

**Grafico II- Ammontare dell'addizionale regionale media, in base all'applicazione di aliquote fittizie proprie di altre regioni. Toscana. Anno d'imposta 2017 (valori assoluti)**



(\*) Ai fini del confronto, il valor medio dell'addizionale regionale è stato ricalcolato, tenendo conto degli "aggiustamenti" che si sono resi necessari, in base alla disponibilità dei dati.

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati MEF

Risulta evidente che, nell'ipotesi che valgano le stesse esenzioni attualmente in vigore per la Toscana, l'applicazione delle aliquote di Veneto e Friuli Venezia Giulia comporterebbe una diminuzione apprezzabile dell'onere contributivo regionale (Grafico II), mentre poco cambierebbe applicando le aliquote dell'Umbria, pur caratterizzata da aliquote più alte per le classi di reddito superiori.

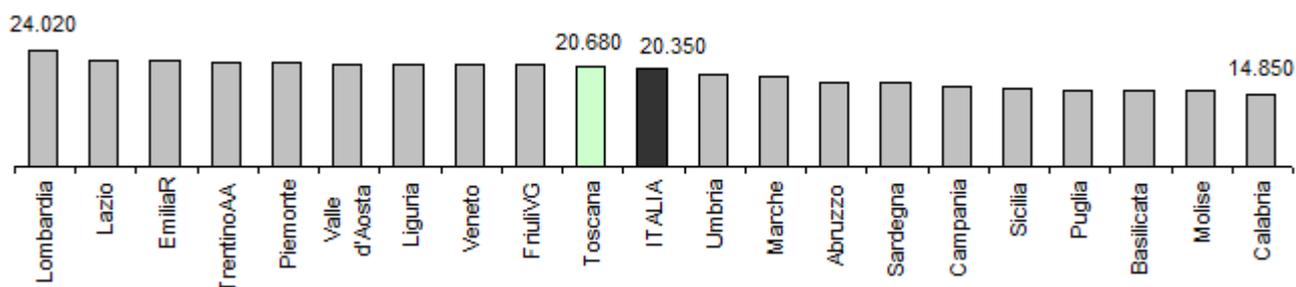
<sup>8</sup> Il Veneto prevede le seguenti disposizioni particolari: aliquota agevolata pari allo 0,9% per i soggetti disabili con un reddito imponibile non superiore ad euro 45.000 e per i contribuenti con un familiare disabile fiscalmente a carico e con un reddito imponibile non superiore ad euro 45.000. Se la persona con disabilità è fiscalmente a carico di più soggetti, l'aliquota dello 0,9% si applica a condizione che la somma dei redditi delle persone di cui è a carico non sia superiore ad euro 45.000.

## 4. La Toscana e i suoi comuni

### 4.1 Il reddito imponibile

E' oltre 54,3 miliardi il reddito imponibile dei contribuenti toscani, che con un imponibile medio di 20.680€ posizionano la nostra regione all'ultimo posto nella graduatoria delle regioni italiane con l'indicatore pro-capite maggiore (*Grafico 10*).

**Grafico10– Imponibile medio per regione. Toscana e Italia. Anno d'imposta 2017 (valori assoluti in euro)**



Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni.Ufficio Regionale di Statistica' su dati MEF

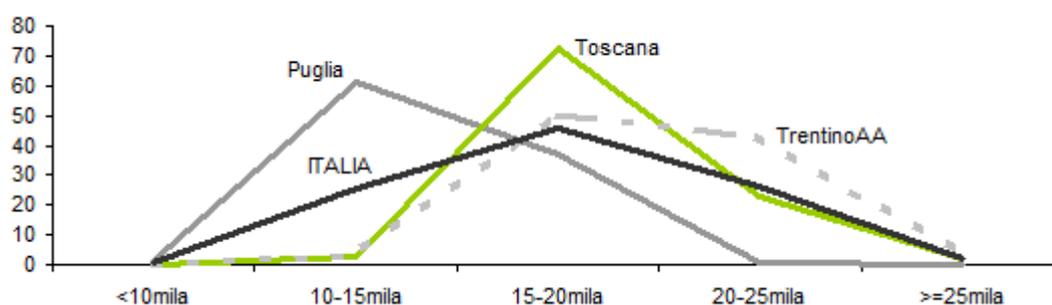
**Tabella3- Comuni per classi di reddito imponibile medio per regione. Toscana e Italia. Anno d'imposta 2017 (valori percentuali e totale assoluto)**

Regione	Classi di reddito imponibile medio					Totale
	<10mila	10-15mila	15-20mila	20-25mila	>=25mila	
Abruzzo	-	51,1	47,2	1,6	-	305
Basilicata	-	77,1	22,1	0,8	-	131
Calabria	2,5	84,2	12,4	1,0	-	404
Campania	0,5	63,5	33,8	2,2	-	550
Emilia Romagna	-	2,1	45,0	49,2	3,6	331
Friuli Venezia Giulia	-	4,2	64,2	30,7	0,9	215
Lazio	0,3	15,3	77,0	6,1	1,3	378
Liguria	-	10,7	62,8	22,6	3,8	234
Lombardia	0,1	2,3	38,1	52,6	6,9	1.516
Marche	-	11,4	80,8	7,9	-	229
Molise	1,5	79,4	17,6	1,5	-	136
Piemonte	0,3	4,3	54,3	38,2	2,8	1.197
Puglia	1,6	60,9	36,8	0,8	-	258
Sardegna	0,3	70,8	27,3	1,6	-	377
Sicilia	0,5	75,9	21,5	2,1	-	390
Toscana	-	2,6	72,6	23,0	1,8	274
Trentino Alto Adige	-	3,4	50,3	43,2	3,1	292
Umbria	-	1,1	94,6	4,3	-	92
Valle d'Aosta	-	-	50,0	48,6	1,4	74
Veneto	-	1,2	59,0	38,9	0,9	571
<b>Italia(*)</b>	<b>0,4</b>	<b>25,3</b>	<b>46,0</b>	<b>26,0</b>	<b>2,4</b>	<b>7.954</b>

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni.Ufficio Regionale di Statistica' su dati MEF

Fermo restando che la metà dei comuni toscani supera di poco i 18.600€<sup>9</sup>, l'analisi della distribuzione per classe restituisce i seguenti risultati: a fronte di una media nazionale del 46%, quasi il 73% dei comuni toscani ha un reddito medio compreso fra i 15 ed i 20 mila euro (Tabella 3). Rispetto all'anno d'imposta 2016, diminuisce la quota di comuni con reddito medio inferiore a 15mila euro, mentre aumenta di 2 punti percentuali quella dei comuni nella classe 20-25mila. Con riferimento a quest'ultima, la differenza, per difetto, rispetto all'Italia resta confermata e si fa ancora più evidente se confrontiamo la Toscana regione col Friuli Venezia Giulia: tale regione è quella più simile alla nostra per reddito imponibile medio, ma è caratterizzata da una quota di comuni "facoltosi" che raggiunge quasi il 31%. Un ulteriore confronto, fra regioni somiglianti, in termini di numerosità comunale (Grafico 11), evidenzia una diversa distribuzione dei comuni per classe di reddito medio: mentre in Puglia la classe modale è 10-15mila, per la Toscana ed il Trentino Alto Adige è quella immediatamente successiva; tuttavia, se i comuni toscani sono piuttosto concentrati nella classe modale, per il Trentino è evidente una discreta presenza di unità anche nella classe 20-25mila.

**Grafico11- Comuni per classi di reddito imponibile medio per regione. Anno d'imposta 2017 (valori percentuali)**



Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni.Ufficio Regionale di Statistica' su dati MEF

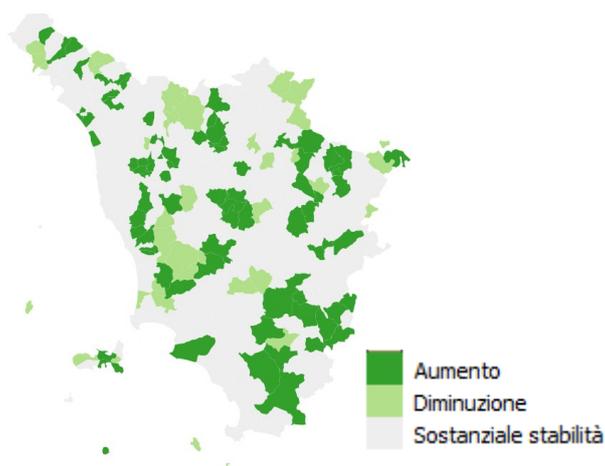
Assieme a Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta, la Toscana è fra le regioni in cui lo scarto fra porzione di comuni "poveri" (imponibile medio inferiore ai 15 mila euro) e "ricchi" (imponibile medio superiore ai 20mila euro) è negativo, e dunque in favore degli ultimi. Inoltre, se ordiniamo i comuni toscani per imponibile pro-capite crescente, diminuisce, rispetto all'anno passato, il reddito medio dei 3 comuni più facoltosi ed aumenta quello dei 3 comuni meno danarosi, a determinare una diminuzione della loro "distanza".

Sono le aree di Firenze e Pisa quelle caratterizzate dall'imponibile medio maggiore (22.461 nel primo caso e 21.099 nel secondo). Corrisponde al 14% la quota di comuni che eccede il valor medio regionale, in un range che va dai 13.844€ di Roccalbenga (GR) ai 36.942€ di Lajatico (PI). Rispetto al 2016, la maggioranza dei comuni (58%) fa registrare una sostanziale stabilità dell'imponibile medio<sup>10</sup> (Grafico 12), con variazioni del -21% per Lajatico (PI) e +14% per Monterotondo Marittimo (GR).

9 Si tratta del valore mediano: quel valore che, in una distribuzione di frequenze ordinata in ordine crescente, occupa il posto centrale; rispetto alla media tale valore è meno influenzato dagli outliers.

10 Si sono considerate "sostanzialmente stabili" le variazioni comprese fra -1 e +1%.

**Grafico12- Imponibile medio per comune. Toscana. Anno d'imposta 2017 (variazioni % rispetto al 2016)**



Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni.Ufficio Regionale di Statistica' su dati MEF

## 4.2 L'imposizione fiscale 2: le addizionali comunali

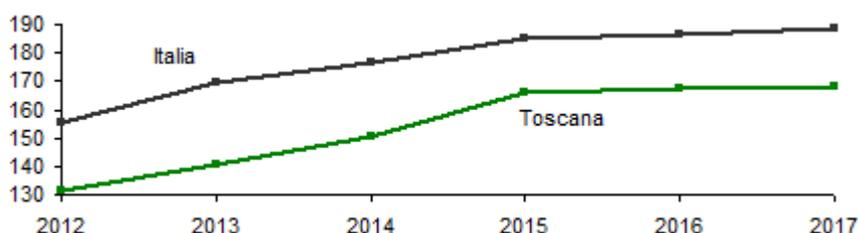
L'addizionale comunale all'IRPEF è quell'imposta che si applica al reddito imponibile determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale; ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, l'addizionale comunale IRPEF non deve eccedere lo 0,8%.

In Toscana, su 276 Comuni 174 hanno disciplinato, per il 2017, il versamento di un'addizionale comunale basata su un'aliquota unica. Nel caso di aliquota unica, l'imposizione fiscale media dei contribuenti toscani da parte del comune in cui risiedono fiscalmente è pari a 0,64%, ma sono oltre la metà (54%) gli enti che hanno legiferato l'aliquota massima (0,8%)

In termini assoluti, il prelievo fiscale da addizionale comunale sui redditi 2017 è prossimo ai 295 milioni di euro. Come per l'addizionale regionale, il trend di tale ammontare è caratterizzato da una crescita: sebbene sia rimasto pressoché invariato negli ultimi due anni, è aumentato del 18% se confrontato con quello del 2012.

In termini di addizionale comunale media, si riscontrano le stesse dinamiche: come per l'anno d'imposta 2016, ogni toscano non esente versa al proprio Comune 168€ l'anno; tale valore, che è nettamente inferiore a quello medio nazionale (188€), è cresciuto del 28% rispetto al 2012 (*Grafico 13*).

**Grafico13- Addizionale comunale media per anno. Toscana e Italia. Anni d'imposta 2012-2017 (valori assoluti)**

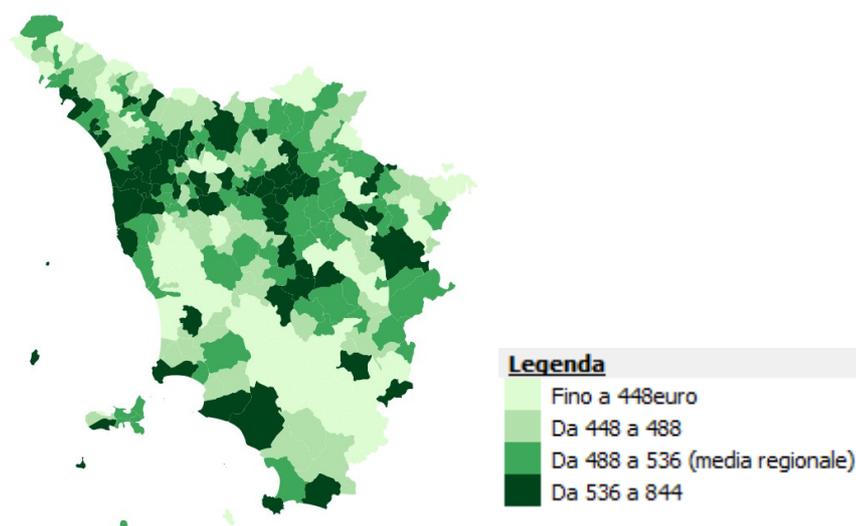


Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni.Ufficio Regionale di Statistica' su dati MEF

Sono i comuni dell'area pratese (125€) e di quella fiorentina (148€) a detenere il valore più basso dell'addizionale media comunale, Lucca e Massa Carrara quelli più alti; in quest'ultimo caso, tuttavia, l'imposta è diminuita del 9% rispetto all'anno d'imposta 2016, passando dai 190€ ai 173€. I valori che si osservano a livello comunale variano da un minimo di 50€ l'anno ad un massimo di circa 300€; agli estremi del range, due comuni della provincia di Pisa: Riparbella (55€) e Lajatico (313€). Le variazioni più consistenti, in termini di imposta pro-capite, riguardano i comuni di Careggine e Carrara, dove si riscontrano diminuzioni che superano il 25% rispetto all'anno d'imposta precedente, Badia Tedalda e Monteverdi Marittimo, dove, al contrario, gli incrementi d'imposta superano i 28 punti percentuali.

La mappa di seguito rappresenta, a livello comunale, una sorta di indicatore complessivo, ottenuto come somma delle addizionali medie e come proxy del carico fiscale per contribuente, che, con riferimento ai redditi 2017, si aggira intorno ai 536€. Nel 79% dei comuni toscani, l'indice complessivo si attesta su valori inferiori a tale media; al contrario, nei comuni capoluogo, fatta eccezione per Prato, si registrano valori superiori.

**Grafico14- Carico fiscale da addizionali Irpef per comune. Toscana. Anno d'imposta 2017 (valori assoluti)**



Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni.Ufficio Regionale di Statistica' su dati MEF

Lajatico (PI), Forte dei Marmi (LU), Fiesole (FI), Siena (SI), Bagno a Ripoli (FI), Impruneta (FI), Talla (AR), Castiglione d'Orcia (SI), Castelnuovo Berardenga (SI) e Viareggio (LU) sono i 10 comuni col gettito fiscale maggiore, in termini di imposte (*Grafico 14*).

---

## **Glossario**

**Addizionali Irpef:** sono imposte dovute in aggiunta all'Irpef; sono obbligati al pagamento tutti i contribuenti persone fisiche per i quali risulta dovuta l'imposta sul reddito e si calcolano applicando un'aliquota fissa al reddito imponibile. Le

addizionali sono destinate alla Regione (addizionale regionale) e al Comune (addizionale comunale) in cui il contribuente ha il domicilio fiscale.

**Addizionale comunale:** è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'Irpef nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

**Addizionale regionale:** aliquota stabilita per tutto il territorio nazionale nella misura dello 1,23%; tuttavia in deroga alle disposizioni generali, alcune regioni hanno deliberato una maggiorazione dell'aliquota.

**Contribuente** (o dichiarante): persona fisica o giuridica, che, dichiara il proprio reddito e liquida l'imposta dovuta.

**CU** (certificazione unica, ex-CUD): è l'attestazione cumulativa dei redditi di lavoro autonomo, dipendente, da pensione e assimilati che il datore di lavoro o l'Ente pensionistico rilasciano ai lavoratori o pensionati per certificare le somme erogate e le relative ritenute effettuate e versate allo Stato.

**Dichiarazione dei redditi:** rappresenta l'atto con cui il contribuente dichiara la propria situazione reddituale; costituisce l'atto iniziale del procedimento amministrativo di accertamento e deve essere compilata su modelli predisposti annualmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; i modelli variano a seconda che si tratti di persone fisiche, società di persone o di capitali.

**Domicilio fiscale:** per le persone fisiche, il comune nella cui anagrafe dei residenti sono iscritte; per i soggetti diversi dalle persone fisiche, il comune in cui si trova la loro sede legale o, in mancanza, la loro sede amministrativa; per le persone fisiche non residenti è il comune in cui è stato prodotto il reddito o il maggior reddito; per gli altri soggetti non residenti è il comune in cui hanno stabilito una sede secondaria o una stabile organizzazione e, in mancanza, quello nel quale esercitano prevalentemente la loro attività.

**IRPEF:** imposta sul reddito delle persone fisiche.

**Imposta lorda:** nell'IRPEF viene calcolata applicando ai singoli scaglioni di reddito imponibile (ottenuto sottraendo dal reddito complessivo gli oneri deducibili) le relative aliquote marginali; le aliquote attualmente in vigore sono: fino a 15.000 euro 23%; - da 15.000 a 28.000 euro 27%; - da 28.000 a 55.000 euro 38%; - da 55.000 a 75.000 euro 41%; - oltre 75.000 euro 43% .

**Imposta netta:** importo che si ottiene sottraendo dall'imposta lorda le detrazioni e i crediti d'imposta.

**Redditi** (categoria di): è la classificazione dei singoli redditi in categorie previste dalla normativa tributaria ai fini delle Imposte Dirette; tali categorie sono le seguenti: *capitale*: sono considerati tali tutti gli incrementi patrimoniali che derivano dall'impiego di capitale come interessi, proventi delle obbligazioni e titoli similari; *diversi*: è una categoria residuale in cui affluiscono i redditi derivanti dai più disparati eventi che comportano comunque un incremento di ricchezza e che non sono riconducibili nelle altre categorie di redditi; *fondario*: è costituito dal reddito dei terreni e dei fabbricati situati nel territorio dello Stato iscritti o iscrivibili nel catasto dei terreni o nel catasto edilizio. Tale reddito si distingue in reddito dominicale dei terreni (ossia il reddito che deriva dal mero utilizzo di terreni agricoli), reddito agrario (reddito che deriva dall'esercizio dell'impresa agricola, che differisce dal reddito dominicale, in quanto risulta, oltre che dall'impiego della terra, anche dall'utilizzo del capitale e del lavoro dell'agricoltore) e reddito di fabbricati; *impresa*: quello che deriva dall'esercizio di imprese commerciali; *lavoro autonomo*: è quello che deriva dall'esercizio di arti e professioni; *lavoro dipendente*: è quello derivante da lavoro prestato alle dipendenze e sotto la direzione di altri, compreso quello a domicilio nei casi previsti dalla legislazione sul lavoro. Sono inoltre considerati redditi di lavoro dipendente le pensioni e gli assegni ad essi equiparati; *partecipazione*: deriva dalla partecipazione a società di persone ed equiparate nonché ad associazioni fra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni ovvero ad imprese familiari.

**Reddito complessivo:** somma del reddito complessivo e dei redditi assoggettati a cedolare secca. Non comprende i redditi fondiari (reddito dominicale e reddito da fabbricati) non imponibili ai fini Irpef in virtù del principio di sostituzione introdotto dalla disciplina IMU. Sono invece compresi nella misura del 50% i fabbricati ad uso abitativo non locati, assoggettati ad IMU, situati nello stesso comune in cui si trova l'abitazione principale.

**Reddito imponibile:** reddito sul quale calcolare l'imposta ottenuto come somma algebrica del reddito complessivo comprensivo del credito d'imposta per fondi comuni e al netto delle perdite compensabili nei limiti del credito d'imposta per fondi comuni, delle deduzioni per abitazione principale e degli oneri deducibili.

**730 (Modello):** modello per la dichiarazione dei redditi percepiti annualmente da: pensionati o lavoratori dipendenti, persone che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente, soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca, sacerdoti della Chiesa cattolica, giudici costituzionali, parlamentari nazionali e altri titolari di cariche pubbliche elettive, persone impegnate in lavori socialmente utili.

**Unico (Modello):** modello dichiarativo utilizzato da società di persone, società di capitali, enti non

commerciali, nonché dalle persone fisiche che non possono (o scelgono di non) utilizzare il modello 730. E' stato introdotto per semplificare gli adempimenti dei contribuenti mediante l'unificazione di tutte le dichiarazioni annuali previste per le varie imposte; contiene al suo interno le seguenti dichiarazioni: redditi, IVA, Irap e sostituto d'imposta. Sono obbligati ad unificare le dichiarazioni i contribuenti con esercizio coincidente con l'anno solare che siano tenuti a presentare almeno due delle citate denunce.